

# **ISTITUTO COMPRENSIVO BUCCINO (SA)**

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**A.S. 2021/2022**

---

**REDAZIONE IN CONFORMITÀ AL MODELLO INDIRE  
(Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa)  
A CURA DEI DOCENTI (GRUPPO NIV)**

**Prof.ssa Re Carmelina**

**IN COLLABORAZIONE CON LA DIRIGENTE SCOLASTICA:**

**Prof.ssa Rosangela LARDO**

**E IN COLLABORAZIONE CON I DOCENTI DEL GRUPPO NIV:**

**Prof.ssa Anna Maria Freda**

**Prof. Damiano Matta**

**Prof. Fernicola Federico**

## INDICE

<b>0.0 INTRODUZIONE</b>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<b>1.0 SEZIONE 1</b>	<b>4</b>
<b>1.1 SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO STRATEGICI ALLA LUCE DELLE PRIORITÀ INDIVIDUATE DAL RAV SEZ. 5</b>	<b>4</b>
1.1.1 OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATE DAL RAV SEZ. 5	4
1.1.2 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	5
1.1.3 SCELTA OBIETTIVI DI PROCESSO	6
1.1.4 RISULTATI ATTESI, MONITORAGGIO E RILEVAZIONE	6
<b>2.0 SEZIONE 2</b>	<b>8</b>
<b>2.1 DEFINIZIONE DELLE AZIONI PIÙ OPPORTUNE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI</b>	<b>8</b>
2.1.1 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI	8
2.1.2 CARATTERI INNOVATIVI DELL’OBIETTIVO E CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO	10
<b>3.0 SEZIONE 3</b>	<b>11</b>
<b>3.1 PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI</b>	<b>11</b>
3.1.1 DESCRIZIONE DELL’IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA	11
3.1.2 DESCRIZIONE DELL’IMPEGNO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI	12
3.1.3 TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (DIAGRAMMA DI GANTT)	14
3.1.4 MONITORAGGIO DELLE AZIONI	15
<b>4.0 SEZIONE 4</b>	<b>17</b>
<b>4.1 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b>	<b>17</b>
4.1.1 VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI	17
4.1.2 CONDIVISIONE INTERNA DELL’ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	18
4.1.3 AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ALLA SCUOLA	18
4.1.4 AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ESTERNE ALLA SCUOLA	19
4.1.5 COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>

## **0.0 RIFERIMENTI NORMATIVI**

- Nota MIUR del 23 dicembre 2015 – Indicazioni propedeutiche alla determinazione dell'organico di potenziamento per l'A.S. 2016/2017
- Nota MIUR del 11 dicembre 2015 – Orientamenti per l'elaborazione del PTOF
- Decreto dipartimentale 937 del 15/9/2015 – Avviso Pubblico per l'implementazione del sistema nazionale di valutazione, con particolare riferimento alla progettazione ed attuazione dei piani di miglioramento e alla formazione del personale.
- Nota MIUR del 1 settembre 2015 -Pubblicazione del RAV e primi orientamenti per il PdM
- Legge del 13 luglio 2015, n. 107 – La Buona Scuola
- 1738 del 2 marzo 2015 – Orientamenti per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione
- M. n. 47 del 21 ottobre 2014 – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014.
- Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017
- Nota DPR 28 marzo 2013, n. 80 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione

## **1.0 OFFERTA FORMATIVA E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) per l'A.S. 2021/2022 è stato predisposto sulla base dei risultati degli esiti degli apprendimenti interni, di quelli INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) relativi alle dell'A.S. 2020/2021), alla chiusura del RAV (Rapporto di AutoValutazione - ottobre 2021), predisposto per il miglioramento dell'offerta formativa.

In coerenza con il RAV, in accordo con la DS e il gruppo NIV, è stato redatto il presente piano di miglioramento secondo il modello proposto dall'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) che si articola in 4 sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo strategici alla luce delle priorità individuate dal RAV Sez. 5.
2. Definizione delle azioni più opportune degli obiettivi di processo individuati.
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati.

Per gli obiettivi di processo prioritari vengono pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, le responsabilità, i risultati attesi e modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva dell'Istituto e, in quanto tale, inserito nel PTOF.

## 1.0 SEZIONE 1

### 1.1 SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO STRATEGICI ALLA LUCE DELLE PRIORITÀ INDIVIDUATE DAL RAV SEZ. 5

#### 1.1.1 OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATE DAL RAV SEZ. 5

TABELLA 1 – OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV Sez. 5)			SEZIONE 1	
Area di processo	Obiettivi di processo		È connesso alle priorità	
			1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1	Individuare le principali difficoltà in matematica ed italiano ed analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico	X	
	2	Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo		X
	3	Realizzare interventi strutturati per la promozione delle competenze di cittadinanza che coinvolga gli alunni dei vari ordini di scuola		X
Ambiente di apprendimento	1	Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche		X
	2	Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)	X	
Inclusione e differenziazione	1	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.	X	
	2	Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES. Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES		X
Continuità e orientamento	1	Collaborare con il territorio per migliorare i processi e le azioni formative	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1	Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV		X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	2	Portare a sistema la pianificazione di azioni e delle relative modalità di monitoraggio in modo da consentire di orientare le strategie e riprogettare le azioni.	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1	Mantenere la collaborazione con i genitori anche per servizi di supporto alla scuola e/o alle famiglie stesse.	X	

## 1.1.2 SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4=molto 5= del tutto

TABELLA 2 - CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO				SEZIONE 1
Obiettivo di processo		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Individuare le principali difficoltà in matematica ed italiano analizzarle per produrre interventi preventivi dell'insuccesso scolastico	4	4	16
2	Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo	3	5	15
3	<b>Realizzare interventi strutturati per la promozione delle competenze di cittadinanza che coinvolga gli alunni dei vari ordini di scuola</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>
4	Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche	1	1	1
5	Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)	2	4	8
6	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate	4	5	20
7	Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES. Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES	3	4	12
8	Collaborare con il territorio per migliorare i processi e le azioni formative	4	5	20
9	Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV	3	4	12
10	Portare a sistema la pianificazione di azioni e delle relative modalità di monitoraggio in modo da consentire di orientare le strategie e riprogettare le azioni	3	4	12
11	Mantenere la collaborazione con i genitori anche per servizi di supporto alla scuola e/o alle famiglie stesse	5	4	20



	formazione per la costruzione di rubriche per la valutazione delle competenze trasversali	che partecipano alle attività di formazione _____ x 100 N. Totale di Docenti	
	<b>(E)</b> Progettazione, realizzazione e documentazione di UdA per competenze in tutte le classi dell'Istituto	<b>(E)</b> N. UdA progettate _____ x 100 N. UdA svolte e documentate	<b>(E)</b> ▪ N. UdA documentate ▪ Questionari ai docenti ▪ Check list delle UdA in corso di svolgimento
	<b>(F)</b> Potenziamento delle progettualità didattiche in un'ottica di verticalità	<b>(F)</b> N. progetti sui temi dell'educazione alla cittadinanza svolti _____ x 100 N. progetti esterni/interni a cui l'Istituto ha aderito	<b>(F)</b> REPORT a cura della Funzione Strumentale Area 2 in collaborazione con i Docenti che hanno partecipato all'attuazione del progetto

## 2.0 SEZIONE 2

### 2.1 DEFINIZIONE DELLE AZIONI PIÙ OPPORTUNE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI

#### 2.1.1 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

TABELLA 4 – VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI				SEZIONE 2
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attuazione corso Teorico/Pratico di Didattica per Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Saper predisporre e volgere in classe Unità di Apprendimento per competenze</li> <li>▪ Innovazione didattica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pericolo di ostruzionismo di alcuni docenti per conservare il proprio modus operandi e confutare a priori il cambiamento in atto proposto</li> <li>▪ Scarsa motivazione alla partecipazione e applicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Avere nuovi strumenti per l'implementazione condivisione e scambio di buone pratiche didattiche e condivise a livello d'istituto</li> <li>▪ Essere in grado di iniziare a lavorare per predisporre curricoli disciplinari per UdA intorno a competenze e nuclei fondanti (epistemi) per ogni disciplina</li> <li>▪ Crescita professionale</li> </ul>	Applicare quanto appreso in maniera dogmatica senza la necessaria contestualizzazione
Promuovere la didattica per competenze per migliorare gli esiti di apprendimento	Programmazione temporale incontri	Riduzione oraria per altre attività	Recepimento della formazione/aggiornamento continua/o come momento di crescita e confronto culturale	Assunzione degli incontri come obbligo e non come risorsa
Costruire Unità di Apprendimento con una progettazione condivisa	Promuovere un miglioramento delle modalità di progettazione, sperimentazione e monitoraggio di percorsi didattici in un'ottica di sviluppo delle competenze chiave	Opposizione al cambiamento da parte di alcuni docenti	Progettazione delle UdA mediante un format comune (Es. utilizzando il format proposto da Franca Da Re)	Pericolo di un eccessivo consolidamento delle scelte operate con conseguente mancanza di rimodulazione degli interventi educativi da svolgere in classe
Calendarizzazione incontri gruppi di lavoro	Programmazione temporale delle riunioni	Riduzione oraria per altre attività	Standardizzazione della tempistica degli incontri	Assunzione degli incontri come obbligo e non come risorsa
Organizzazione dei gruppi (nominativi, locali, materiali ...)	Efficienza, snellimento del lavoro del gruppo	Alcuni docenti non lavorano su tutte le materie di competenza	Consolidamento di una metodologia della "condivisione" all'interno dei gruppi	Rigidità rispetto a possibili variazioni nei gruppi
Scambio del materiale	Consolidamento delle idee fondanti e percorso didattico della disciplina condiviso	Alcuni docenti non lavorano su tutte le materie di competenza	Da verificare	Da verificare
Scambio/confronto fra docenti del gruppo sui percorsi già in atto	Miglior comunicazione e circolazione informazioni	Meccanismi di ostacolo e di ostruzionismo; difficoltà ad esporre la propria attività	Crescita professionale e maggior adattabilità	Rischio all'interno del gruppo di identificare il "docente leader"

		didattica e ad accettare diverse o nuove modalità		
Scelta degli obiettivi, degli argomenti, delle metodologie e delle verifiche con la relativa tempistica, nei rispettivi quadrimestri	Diminuzione variazioni delle attività tra le classi	Rigidità e difficoltà nelle situazioni particolari: classi a composizione particolare, ripetute supplenze, allievi assenti, etc. ...	Maggior uniformità tra le attività e di conseguenza tra gli esiti	Pericolo di un eccessivo consolidamento delle scelte operate con conseguente mancanza di ripensamento e revisione
Svolgimento di UdA concordate nelle classi (a cura di ciascun docente)	Uniformità tra i percorsi didattici delle diverse classi ed equità sulla scuola	I docenti possono avvertire quest'innovazione come una limitazione rispetto alle loro scelte didattiche	Maggior uniformità, a livello di scuola, tra le attività e di conseguenza tra le classi. Evitare la ripetizione degli stessi argomenti tra discipline affini	Da verificare
Individuazione di un Tutor per ogni disciplina sulla didattica laboratoriale per implementare le indicazioni del corso	Applicare la didattica laboratoriale nelle classi	Scarsa partecipazione e collaborazione e sensazione di essere controllati	Arricchimento professionale e condivisione nuove conoscenze	Difficoltà a riconoscere il nuovo ruolo del collega e l'importanza a livello formativo

## 2.1.2 CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO E CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO

TABELLA 5 – CARATTERI INNOVATIVI				SEZIONE 2	
Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B				
	Appendice A			Appendice B	
	Indicatore	Descrizione	Indicatore	Descrizione	
▪ Formazione Docenti	i.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	1.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola	
			5.	Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza	
▪ Metodologie didattiche innovative: ricerca-azione, learning by doing, business game, brain storming, Problem-solving, e-learning, etc. ...	o.	Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;	6.	Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)	
▪ Potenziamento della didattica del Problem-Solving	b.	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	5.	Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza	
▪ Sviluppo del pensiero computazionale	h.	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	2.	Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare	
▪ Approccio flessibile alle diverse tipologie di apprendimento	i.	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	1.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola	
▪ Apertura della scuola alle imprese operanti sul territorio e alle attività lavorative prevalenti del territorio	d.	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità	6.	Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)	
	e.	Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale	7.	Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile	
	l.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio			

### 3.0 SEZIONE 3

#### 3.1 PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI

##### 3.1.1 DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

TABELLA 6 – IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA				SEZIONE 3
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Calendarizzazione incontri</li> <li>• Organizzazione gruppi</li> <li>• Verifica andamento attività</li> </ul>	<p style="text-align: center;">4÷6 8 10 25 5</p>	<p style="text-align: center;">400 € 1000 € Etc... Solitamente a costo zero cioè /</p>	<p>- FIS - Carta elettronica dei docenti Piano Nazionale Formazione (L 107/2015) - Risorse personali - Fondi Formazione MIUR - Etc...</p>
Docenti	Incontri gruppi di lavoro	<p style="text-align: center;">2÷3 8 10 25 5 Forfait Etc...</p>	<p style="text-align: center;">400 € 1000 € Etc... Solitamente a costo zero cioè /</p>	<p>- FIS - Carta elettronica dei docenti Piano Nazionale Formazione (L 107/2015) - Risorse personali - Fondi Formazione MIUR - Etc...</p>
Formatori interni (docenti tutor di gruppi, animatore digitale, Etc...)	Formazione pratica didattica laboratoriale (Come si svolge in classe cioè l'applicazione in classe dei corsi teorici)	<p style="text-align: center;">2÷3 8 10 25 5 Forfait Etc...</p>	<p style="text-align: center;">100 € 200 € Etc... Solitamente a costo zero cioè /</p>	<p>- FIS - Carta elettronica dei docenti Piano Nazionale Formazione (L 107/2015) - Risorse personali - Fondi Formazione MIUR - Etc...</p>
Personale ATA	Apertura dei locali della scuola in orario extrascolastico e predisposizione aule	<p style="text-align: center;">2÷3 8 10 25 5 Forfait Etc...</p>	<p style="text-align: center;">200 € 250 € Etc...</p>	<p>- FIS - Carta elettronica dei docenti Piano Nazionale Formazione (L 107/2015) - Risorse personali - Fondi Formazione MIUR - Etc...</p>
Altre figure (Specificare se previste)	Specificare attività	<p style="text-align: center;">2÷3 8 10 25 5 Forfait Etc...</p>	<p style="text-align: center;">400 € 1000 € Etc...</p>	<p>- FIS - Carta elettronica dei docenti Piano Nazionale Formazione (L 107/2015) - Risorse personali - Fondi Formazione MIUR - Etc...</p>

### 3.1.2 DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

TABELLA 7 – IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI		SEZIONE 3
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<p>▪ <b>FORMATORI ESTERNI</b> (NOME Società di formazione, INDIRE, Docenti formatori indipendenti, Etc. ...) (Oppure non previsti)</p> <p>▪ <b>ALTRO</b> (Specificare) (Oppure non previsto)</p>	Inserire il prezzo del preventivo o associarsi in reti di scuole (DS in collaborazione con DSGA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FIS</li> <li>- Carta elettronica dei docenti Piano Nazionale Formazione (L 107/2015)</li> <li>- Risorse personali</li> <li>- Fondi Formazione MIUR</li> <li>- Etc...</li> </ul>
<p><b>CONSULENTI</b> Prof. dott. TIZIO, CAIO, SEMPRONIO (Oppure non previsti)</p>	Inserire il prezzo del preventivo o associarsi in reti di scuole (DS in collaborazione con DSGA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FIS</li> <li>- Carta elettronica dei docenti Piano Nazionale Formazione (L 107/2015)</li> <li>- Risorse personali</li> <li>- Fondi Formazione MIUR</li> <li>- Etc...</li> </ul>
<p><b>ATTREZZATURE</b> (Esterne, non di proprietà) (Ovviamente se necessario)</p>	Inserire il prezzo del preventivo (DS in collaborazione con DSGA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FIS</li> <li>- Carta elettronica dei docenti Piano Nazionale Formazione (L 107/2015)</li> <li>- Risorse personali</li> <li>- Fondi Formazione MIUR</li> <li>- Etc...</li> </ul>
<p><b>BENI E SERVIZI</b> (Esterni, non di proprietà) (Ovviamente se necessario)</p>	Inserire il prezzo del preventivo (DS in collaborazione con DSGA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FIS</li> <li>- Carta elettronica dei docenti Piano Nazionale Formazione (L 107/2015)</li> <li>- Risorse personali</li> <li>- Fondi Formazione MIUR</li> <li>- Etc...</li> </ul>
<p><b>ALTRO</b> (Specificare) (Ovviamente se necessario)</p>	Inserire il prezzo del preventivo (DS in collaborazione con DSGA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FIS</li> <li>- Carta elettronica dei docenti Piano Nazionale Formazione (L 107/2015)</li> <li>- Risorse personali</li> <li>- Fondi Formazione MIUR</li> <li>- Etc...</li> </ul>



3.1.3 TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ (DIAGRAMMA DI GANTT)

TABELLA 8 – TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ											SEZIONE 3				
ATTIVITÀ	RESPONSABILE	Pianificazione delle attività										Annotazioni			
		N	D	G	F	M	A	M	G	S	O		N		
(1) Attuazione corso Teorico/Pratico di Didattica per Competenze	DS														
(2) Promuovere la didattica per competenze per migliorare gli esiti di apprendimento	DS e Gruppi di lavoro														
(3) Costruire Unità di Apprendimento per una progettazione condivisa	Docenti														
(4) Calendarizzazione incontri gruppi di lavoro	DS e Gruppi di lavoro														
(5) Organizzazione dei gruppi (nominativi, locali, materiali ...)	DS e Docenti														
(6) Scambio del materiale	Docenti														
(7) Scambio/confronto fra docenti del gruppo sui percorsi già in atto	Gruppi di lavoro														
(8) Scelta degli obiettivi, degli argomenti, delle metodologie e delle verifiche con la relativa tempistica, nei rispettivi quadrimestri	Docenti														
(9) Svolgimento di UdA concordate nelle classi	Docenti														
(10) Individuazione di un Tutor per ogni disciplina sulla didattica laboratoriale per implementare le indicazioni del corso	DS e Docenti														
(11) Progettazione di UdA per ogni sezione/classe delle scuole primarie e secondaria dell'Istituto sulla base di un format comune. Definizione consegne per la stesura	Docenti														
(12) Avvio della sperimentazione nelle classi dell'insegnamento con le UdA	Docenti														
(13) Rilevazione della documentazione delle UdA progettate e attuate	Coordinatori di classe														
(14) Sperimentazione utilizzo griglie di valutazione per competenze	Coordinatori di classe														
(15) Illustrazione dei livelli alle famiglie	Coordinatori di classe														
(16) Report sugli indicatori di monitoraggio stabiliti	FS Area 2														
(17) Approvazione del Collegio docenti	DS e Docenti														
(18) Pubblicazione dei prodotti finali realizzati nelle classi e della documentazione sul sito della Scuola	Responsabile sito della Scuola														

(In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti)

(Il presente Gantt è soggetto a rimodulazione, modifiche ed integrazioni in relazione alla curva epidemiologica in quanto lo svolgimento delle attività previste dipendono da DPCM e Ordinanze Regionali/Comunali).

### 3.1.4 MONITORAGGIO DELLE AZIONI

TABELLA 9 – MONITORAGGIO DELLE AZIONI					SEZIONE 3
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Aprile- Maggio 2022  [Gantt – Azione (3)]	(A) N. di Docenti dell’Istituto che partecipano alla progettazione condivisa _____ x 100  N. Totale di Docenti	(A) ▪ Presenze alle riunioni dei gruppi di lavoro ▪ Verbali di riunione ▪ PTOF dell’Istituto ▪ Delibera Collegio Docenti	Rilevazione in fase di implementazione	Rilevazione in fase di implementazione	In fase di implementazione
Aprile- Maggio 2022  [Gantt – Azione (3)]	(B) N. di Docenti dell’Istituto che partecipano alla elaborazione griglie condivisa _____ x 100  N. Totale di Docenti	(B) ▪ Presenze alle riunioni dei gruppi di lavoro ▪ Verbali di riunione ▪ PTOF dell’Istituto	Rilevazione in fase di implementazione	Rilevazione in fase di implementazione	In fase di implementazione
Giugno 2022  [Gantt – Azione (14)]	(C) (C.1) N. di Discenti di Livello A _____ x 100  N. Totale di Discenti  (C.2) N. di Discenti di Livello B _____ x 100  N. Totale di Discenti  (C.3) N. di Discenti di Livello C _____ x 100  N. Totale di Discenti  (C.4) N. di Discenti di Livello C _____ x 100  N. Totale di Discenti	(C) (C.1) + (C.2) + (C.3) + (C.4)  ▪ REPORT a cura della Funzione Strumentale ▪ Area 2 in collaborazio ne con i coordinatori di classe	Rilevazione in fase di implementazione	Rilevazione in fase di implementazione	In fase di implementazione

Marzo 2022 [Gantt – Azione (1)]	<b>(D)</b> N. di Docenti dell'Istituto che partecipano alle attività di formazione _____ x 100  N. Totale di Docenti	<b>(D)</b> ▪ Registri presenze	/	/	/
Giugno 2022 [Gantt – Azione (13)]	<b>(E)</b> N. UdA progettate _____ x 100  N. UdA svolte e documentate	<b>(E)</b> ▪ N. UdA documentate ▪ Questionari ai docenti ▪ Check list delle UdA in corso di svolgimento	/	/	/
Giugno 2022	<b>(F)</b> N. progetti sui temi dell'educazione alla cittadinanza svolti _____ x 100  N. progetti esterni/interni a cui l'Istituto ha aderito	<b>(F)</b> REPORT a cura della Funzione Strumentale Area 2 in collaborazione con i Docenti che hanno partecipato all'attuazione del progetto	/	/	/

#### 4.0 SEZIONE 4

#### 4.1 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

##### 4.1.1 VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

- Report restituzione dati invalsi estratto a.s. 2020/2021 (Vedi sito della scuola)
- **ANALISI DATI INVALSI RESTITUITI** RELAZIONE GENERALE ANNO SCOLATICO 2020/2021

TABELLA 10 – VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI							SEZIONE 4
PRIORITÀ 1							
Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

TABELLA 10 – VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI							SEZIONE 4
PRIORITÀ 2							
Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

#### 4.1.2 CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLA 11 - CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO			SEZIONE 4
STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Marzo 2022: Collegio Docenti	Tutti i Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sito web della scuola</li> <li>▪ Albo della scuola</li> <li>▪ Diffusione mediante WhatsApp sui vari gruppi Docenti</li> <li>▪ Bachecca registro elettronico Argo</li> </ul>	Saranno rilevate alla fine della discussione dei punti all'O.d.G.
Giugno 2022: Collegio Docenti	Tutti i Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sito web della scuola</li> <li>▪ Albo della scuola</li> <li>▪ Diffusione mediante WhatsApp sui vari gruppi Docenti</li> <li>▪ Bachecca registro elettronico Argo</li> </ul>	Saranno rilevate alla fine della discussione dei punti all'O.d.G.
Settembre 2022: Collegio Docenti	Tutti i Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sito web della scuola</li> <li>▪ Albo della scuola</li> <li>▪ Diffusione mediante WhatsApp sui vari gruppi Docenti</li> <li>▪ Bachecca registro elettronico Argo</li> </ul>	Saranno rilevate alla fine della discussione dei punti all'O.d.G.

#### 4.1.3 AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ALLA SCUOLA

TABELLA 12 - LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ALLA SCUOLA		SEZIONE 4
STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
▪ Circolari interne della D.S.	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Docenti</li> <li>◆ Gruppi di lavoro</li> <li>◆ ATA</li> </ul>	Novembre 2021 ÷ Settembre 2022 ogni mese
▪ Bachecca registro elettronico Argo	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Docenti</li> <li>◆ Gruppi di lavoro</li> <li>◆ ATA</li> </ul>	Novembre 2021 ÷ Settembre 2022 ogni mese
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riunioni organi collegiali</li> <li>▪ (Consigli di classe, Collegio dei docenti)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Docenti</li> </ul>	Novembre 2021 ÷ Giugno 2022 come previsto dal piano della attività annuali
▪ Comunicazione mediante WhatsApp sui vari gruppi Docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Docenti</li> </ul>	Novembre 2021 ÷ Settembre 2022
▪ Bachecca registro elettronico Argo	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Docenti</li> </ul>	Novembre 2021 ÷ Settembre 2022

#### 4.1.4 AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ESTERNE ALLA SCUOLA

TABELLA 13 - LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ESTERNE ALLA SCUOLA		SEZIONE 4
STRATEGIE DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
▪ Pubblicazione del PdM sul sito web della scuola	◆ Utente interna ed esterna	Novembre 2021
▪ Affissione del PdM all'albo della scuola	◆ Utente interna ed esterna	Novembre 2021
▪ Riunioni organi collegiali (Assemblea dei genitori, Consigli di classe con componente genitori, Consigli di circolo/istituto)	◆ Genitori ◆ Docenti ◆ Amministrazione Comunale	Novembre 2021 ÷ Giugno 2022 Come previsto dal piano della attività annuali
▪ Bacheca registro elettronico Argo	◆ Genitori ◆ Docenti	Novembre 2021 ÷ Giugno 2022 Come previsto dal piano della attività annuali

#### 4.1.5 COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

TABELLA 14 - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE		SEZIONE 4
NOME e COGNOME	RUOLO	
Prof.ssa Rosangela Lardo	Dirigente Scolastico	
Prof.ssa Carmelina Re	Docente	
Prof.ssa Anna Maria Freda	Docente	
Prof. Damiano Matta	Docente	
Prof. Fericola Federico	Docente	

“Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. È auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne”.

## **APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formative della legge 107/2015**

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

## **APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>